

Le reazioni

“Ma a settembre
saremo tutti in aula”

Rogo del Socrate, domani il primo vertice Carrozza: “Scuola deve essere un luogo sicuro”

**L'incontro per
definire i lavori
che genitori e
alumni chiedono di
cominciare subito**

SARA GRATTOGGI

«**G**ÌÀ dal lunedì, con l'aiuto della Regione, metteremo a disposizione degli spazi perché l'attività didattica del Socrate non si fermi». Lo promette, il sindaco Ignazio Marino, di fronte alla folla di studenti, genitori e insegnanti preoccupati per il destino del liceo.

E, SEMPRE domani, alle 9.30 ci sarà un incontro dei rappresentanti di Comune, Provincia e Regione per definire meglio gli interventi futuri. Anche perché, genitori e alunni, chiedono che i lavori «comincino subito». «Non siamo ancora nelle condizioni di quantificare esattamente i danni — ha detto Marino — Se non ci fossero problemi strutturali, saremmo nell'ordine di centinaia di migliaia di euro. Quel che ferisce di più è vedere i libri bruciati e le lavagne elettroniche sciolte: qui non si è trattato solo di un atto vandalico, ma di un crimine orrendo contro la società civile, la cultura e la scuola pubblica. Per questo la nostra reazione sarà prontissima e rigorosissima».

Anche il ministero dell'Istruzione si è subito mobilitato. Il ministro, Maria Chiara Carrozza, ha telefonato al sindaco e al presidente del Socrate: «Faremo quanto possibile per garantire la continuità didattica della scuola e la serenità di studenti, insegnanti e di tutto il personale — ha dichiarato — Spero che presto si faccia piena luce sull'accaduto. La scuola è e deve rimanere un luogo sicuro». «Il ministro ha assicurato che all'incontro di domani invierà un rappresentante del suo gabinetto perché vuole dare il suo contributo — ha confermato Marino — La presenza del ministero è garanzia che non mancheranno i fondi».

E anche la Regione, con il vicepresidente Massimiliano Smeriglio, fra l'altro papà di un alunno,

ha assicurato che «farà la sua parte. Chiunque abbia voluto colpire l'agibilità della scuola non ce l'ha fatta: l'istituto non chiuderà». Per quanto riguarda la ristrutturazione dei piani superiori del liceo, Smeriglio ha spiegato che «qui vicino c'è un cantiere aperto per l'ampliamento della scuola, con una ditta già operativa. Magari grazie a loro riusciremo a avviare immediatamente i lavori».

Durante il sopralluogo congiunto, a cui ha partecipato pure il capogruppo di Sel in Campidoglio, Gianluca Peciola, anche il presidente del municipio, Andrea Catarci ha assicurato: «Rimetteremo in piedi in fretta la struttura». Mentre l'assessore comunale alla Scuola, Alessandra Cattoi nel pomeriggio ha dichiarato: «Metteremo a disposizione del liceo, se necessario, spazi di altre strutture scolastiche comunali, al fine di garantire il normale svolgimento delle attività didattiche». Unanime, fra le forze politiche, la condanna del «gesto ignobile» contro un liceo che in passato si è distinto per le battaglie e i progetti contro le discriminazioni. Mentre l'Flc-Cgil di Roma e Lazio fa notare: «È più che mai urgente che il tema della sicurezza delle scuole diventi prioritario, sia nelle strutture che rispetto a incursioni e atti vandalici di questo tipo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

